



**Alto Trevigiano Servizi Spa**

via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263  
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00



SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO VERDE DEGLI  
IMPIANTI E MANUFATTI IN GESTIONE AD ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A. E  
SUDDIVISO IN TRE LOTTI FUNZIONALI:

LOTTO 1 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE AREA CENTRO EST  
LOTTO 2 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE AREA NORD  
LOTTO 3 – SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE AREA OVEST

## CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Parte Tecnica

## Sommario

CAPO I – NORME GENERALI.....	4
1. OGGETTO DEL SERVIZIO .....	4
2. PRESCRIZIONI GENERALI .....	5
3. OSSERVANZA DEL CAPITOLATO TECNICO.....	6
4. DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI .....	6
5. TEMPO DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI .....	6
6. DOTAZIONE DI UNA SEDE OPERATIVA.....	8
7. DOTAZIONE ATTREZZATURE E MACCHINE – SQUADRE TIPO .....	9
8. ONERI E OBBLIGHI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO .....	10
9. DANNI.....	11
10. RENDICONTAZIONE E CONSUNTIVI.....	11
11. PROPRIETÀ DEGLI OGGETTI TROVATI.....	11
CAPO II – NORME RELATIVE ALL'ESECUZIONE – MANUTENZIONE ORDINARIA.....	12
1. CONTROLLO E MONITORAGGIO PATRIMONIO VERDE.....	12
2. SFALCIO TAPPETI ERBOSI – PRESCRIZIONI GENERALI.....	12
3. TRINCIATURA IN AREE INCOLTE .....	13
4. SPOLLONATURA.....	14
5. SFALCIO DI SCARPATE CON DECESPUGLIATORE .....	14
6. RACCOLTA FOGLIE .....	14
7. POTATURA ALBERI.....	14
8. POTATURA DI SIEPI E CESPUGLI .....	16
9. DISERBO DELLE AREE PAVIMENTATE .....	16
10. INTERVENTI URGENTI .....	17
CAPO III – NORME RELATIVE ALL'ESECUZIONE – SERVIZI AGGIUNTIVI.....	17
1. ABBATTIMENTO ALBERI .....	17
2. MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE DI RECINZIONI.....	18
3. MANUTENZIONE E REALIZZAZIONE DI AIUOLE .....	18
4. MANUTENZIONE E/O REALIZZAZIONE DI PRATI.....	19
5. FORNITURA E MESSA A DIMORA DI ALBERI ED ARBUSTI.....	19
6. IRRIGAZIONE DI SOCCORSO .....	19
CAPO IV – NORME RELATIVE AL MATERIALE E ALLE OPERE MESSE A DIMORA.....	20
1. MATERIALE VEGETALE.....	20
2. REQUISITI DI QUALITÀ .....	20
3. PIANTE A PORTAMENTO CESPUGLIOSO .....	21
4. TERRA DI COLTIVO .....	21
5. CONCIMI MINERALI ED ORGANICI, AMMENDANTI, CORRETTIVI, BIOSTIMOLANTI ED ORGANISMI SIMBIONTI .....	22
6. PACCIAMATURA .....	22

7.	PALI DI SOSTEGNO, ANCORAGGI E LEGATURE .....	22
8.	PREPARAZIONE DELLE BUCHE .....	22
9.	MESSA A DIMORA DI ALBERI E ARBUSTI .....	22
10.	MATERIALE VIVAISTICO .....	23
11.	CURA PER I PRIMI DUE ANNI DALLA MESSA A DIMORA E GARANZIA DI ATTECCHIMENTO .....	23
CAPO V - NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI .....		24
1.	PRESCRIZIONI GENERALI .....	24
2.	MANODOPERA .....	24
3.	NOLEGGI .....	24
4.	TRASPORTI .....	25
5.	FORNITURE A PIÈ D'OPERA .....	25
CAPO VI – CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE - CAM .....		25

## CAPO I – NORME GENERALI

### 1. Oggetto del servizio

L'appalto ha per oggetto le opere, le somministrazioni e le prestazioni occorrenti per svolgere il servizio di gestione e manutenzione del Patrimonio verde degli impianti e manufatti in gestione ad Alto Trevigiano Servizi S.P.A. come meglio identificato negli allegati al bando.

Sono compresi nell'appalto tutti i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per svolgere il servizio compiutamente, con tempestività e secondo le condizioni, caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative stabilite dal presente Capitolato Speciale d'Appalto e previste dagli elaborati allegati al bando dei quali l'appaltatore dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.

Il presente appalto si configura come appalto di servizi e seguirà la disciplina del D. Lgs n. 36/2023 (di seguito Codice).

L'appalto è suddiviso in tre lotti secondo la seguente SBS:

1. Lotto 1 – AREA CENTRO EST
  - a. Settore Adduzione
  - b. Settore Distribuzione
  - c. Settore Depurazione
  
2. Lotto 2 – AREA NORD
  - a. Settore Adduzione
  - b. Settore Distribuzione
  - c. Settore Depurazione
  
3. Lotto 3 – AREA OVEST
  - a. Settore Adduzione
  - b. Settore Distribuzione
  - c. Settore Depurazione

Le opere oggetto del servizio, da svolgere con personale e mezzi adeguati, riguardano principalmente le seguenti operazioni:

**SERVIZI DI MANUTENZIONE ORDINARIA:** si tratta di servizi di manutenzione dettagliati nell'elenco Prezzi Unitari e comprendono:

- sfalcio del tappeto erboso;
- potature di alberi, arbusti e siepi;
- Trattamenti fitosanitari, rimozione di erbe infestanti e diserbo chimico e meccanico.

**SERVIZI AGGIUNTIVI:** la SA si riserva di richiedere all'appaltatore l'esecuzione di servizi aggiuntivi, nei limiti di Legge, i quali sono dettagliati nell'elenco Prezzi Unitari. Tali servizi possono prevedere:

1. Abbattimento alberi;
2. Manutenzione e realizzazione recinzioni;
3. Manutenzione e realizzazione aiuole;
4. Manutenzione e realizzazione prati;
5. Fornitura e messa a dimora di alberi e arbusti;
6. Irrigazioni di soccorso.

L'Appalto avrà una durata complessiva di **2 anni** e l'inizio delle attività avverrà con la sottoscrizione tra le parti dello specifico "Verbale di Consegna" attraverso il quale l'Appaltatore assume tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

La SA si riserva la facoltà, sotto le condizioni di legge, di prorogare il contratto fino ad un massimo di un **1 anno**, alle medesime condizioni e prezzi del contratto originario.

Nel caso la SA, per motivi di urgenza, reputi necessario procedere alla consegna del servizio prima della stipula del contratto, si provvederà alla stesura di un “Verbale di Consegna Anticipata” sotto le riserve di legge, senza che per questo l'Appaltatore possa richiedere riconoscimenti aggiuntivi di alcun genere.

La consegna del servizio potrebbe anche avvenire in modo parziale, senza che ciò possa costituire fatto per l'Appaltatore di pretendere il riconoscimento di compensi per eventuali maggiori oneri e/o mancati guadagni.

## 2. Prescrizioni generali

L'appalto prevede sia l'esecuzione di prestazioni ordinarie di servizio remunerate a misura secondo l'elenco prezzi contrattuale scontato della percentuale di ribasso offerto dall'appaltatore in sede di gara, sia l'esecuzione di interventi aggiuntivi da effettuare esclusivamente su richiesta specifica della SA, remunerati a misura/a corpo, secondo quanto dettagliato nell'elenco prezzi.

Ogni attività effettuata dall'Appaltatore dovrà risultare comprensiva dell'acquisizione delle eventuali autorizzazioni necessarie all'operatività, degli oneri derivanti dalle particolari cautele e misure preventive da adottarsi nei singoli casi, della mano d'opera, dei materiali, del macchinario ed attrezzatura, dei carburanti, di ogni materiale di consumo e di quanto necessario a garantire la sicurezza degli operatori e dei terzi, al fine di fornire ogni prestazione correttamente eseguita nei tempi previsti e con la qualità richiesta.

Indipendentemente dalle particolari indicazioni riportate negli articoli dell'E.P. unitari (di seguito E.P.), tutti i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti, che trovino impiego nell'esecuzione dell'appalto, sia a titolo di semplice fornitura, sia quale elemento componente di un'opera compiuta, dovranno sempre presentare, per qualità intrinseche e modalità esecutive le migliori caratteristiche del tipo a cui si riferiscono, corrispondere alle prestazioni e caratteristiche richieste dalle normative tecniche di riferimento e disporre delle certificazioni di legge che ne consentano l'uso in ambienti pubblici.

In difetto di quanto sopra il D.E.C., a suo giudizio insindacabile, avrà sempre facoltà di dichiarare non idonei i suddetti materiali, manufatti, ecc. e di richiederne la sostituzione.

Le prestazioni dovranno essere svolte con idoneo personale e mezzi adeguati alla complessità degli interventi. Tutti gli interventi dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, conformemente alle prescrizioni e alle norme contenute nel presente capitolato ed alle disposizioni che saranno impartite dal D.E.C.

Tutti gli interventi di seguito descritti sono comprensivi di ogni onere, macchina operatrice ed attrezzatura, nonché raccolta, trasporto e conferimento del materiale di risulta presso impianto autorizzato, compreso l'onere dello smaltimento; Dovrà essere provveduto giornalmente all'allontanamento del materiale di risulta dalla sede di lavoro, salvo diverse indicazioni del D.E.C. e dovrà essere trattato secondo la normativa in vigore nel corso dell'appalto.

Le strutture che dovessero risultare danneggiate o manomesse durante il lavoro dovranno essere prontamente ripristinate (es. tombini, reti, buche e dissesti nel terreno, ecc.).

È necessario che i ripristini siano eseguiti in modo da non danneggiare le piante presenti in prossimità delle opere.

La sostituzione di eventuali piante, sia arbustive che arboree, danneggiate da azioni Meccaniche dovute alla modalità di esecuzione degli interventi sarà a carico dell'Appaltatore, fatte salve l'applicazione delle penali specifiche.

Gli eventuali danni dovuti a cattiva esecuzione delle opere (scotciamento del tappeto erboso, moria di piante formanti siepi, ecc.), saranno riparati a cura e spese dell'Appaltatore.

Nel caso in cui nel corso del servizio venissero riscontrate delle ripetute anomalie, incongruenze o deficienze nell'attività svolta dall'Appaltatore rispetto alle prescrizioni e agli standard qualitativi richiesti dalla SA, ovvero la SA stessa riscontrasse la non idoneità dell'Appaltatore alla conduzione del contratto, potrà rescindere il contratto senza dovere sottostare ad alcun obbligo e sopportare alcun onere. In questo caso, per altro, l'Appaltatore si impegna ad assolvere gli oneri assunti contrattualmente fino al successivo affidamento a terzi. In tale periodo rimangono in capo all'Appaltatore tutte le

responsabilità previste dalle normative vigenti e dal presente Capitolato. L'Ente appaltante si riserva la facoltà, in caso di recesso o risoluzione del contratto alla ditta aggiudicataria oppure in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, di affidare, alle medesime condizioni, il servizio alle ditte che seguono in graduatoria, ai sensi dell'art. 124 del Codice. L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta.

### 3. Osservanza del capitolato tecnico

L'Appaltatore sarà tenuto all'osservanza di tutte le clausole del presente Capitolato; Per quanto non espressamente richiamato nel presente Capitolato si fa riferimento al D.lgs. n. 36/2023.

L'Appaltatore sarà tenuto altresì all'osservanza di tutte le leggi che disciplinano la prevenzione e l'antifortunistica, i contratti di lavoro e delle leggi antinquinamento, anche non espressamente richiamate nel presente Capitolato.

Qualora si riscontrassero eventuali divergenze fra i vari documenti contrattuali, tali divergenze devono essere interpretate nel senso più favorevole alla Stazione appaltante e, comunque, nel modo che la stessa S.A. riterrà più conveniente.

Nessuna eccezione può essere comunque sollevata dalla Ditta appaltatrice qualora, nello sviluppo del servizio, ritenga di non aver sufficientemente valutato gli oneri derivanti dal presente Capitolato e, in genere, dai documenti contrattuali e di non aver tenuto conto di quanto risultasse necessario per compiere e realizzare il servizio, anche sotto pretesto di insufficienza dei dati del Capitolato Speciale d'Appalto.

### 4. Disposizioni generali relative ai prezzi

#### MANUTENZIONE ORDINARIA

I prezzi unitari, comprensivi delle spese generali, dell'utile e degli oneri previsti per i piani di sicurezza, in base ai quali saranno pagate le prestazioni appaltate a misura e le somministrazioni, compensano:

- i materiali, ogni spesa per fornitura, trasporto, tasse di qualsiasi genere, cali, perdite, sprechi, ecc., nessuna eccezione, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, al piede di qualunque opera;
- la manodopera, ogni spesa per rifornirla di attrezzi ed utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali;
- i noli, ogni spesa per dare i macchinari e i mezzi a piè d'opera pronti all'uso, con gli accessori e quanto occorre per la loro manutenzione e per il regolare funzionamento (lubrificanti, combustibili, carburanti, energia elettrica, pezzi di ricambio, ecc.), nonché l'opera dei meccanici, dei conducenti e degli eventuali aiuti per il funzionamento;
- i servizi e le prestazioni a misura e a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni di ogni specie, indennità di cava, di passaggio o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e di altre specie, mezzi d'opera provvisori, abbassamenti, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorra per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per gli oneri tutti che l'Appaltatore dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti e richiamati nei vari articoli del presente Capitolato Tecnico e nell'Elenco Prezzi.

I prezzi medesimi, per prestazioni a misura e a corpo, si intendono proposti dall'Appaltatore in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e si intendono fissi e invariabili. I prezzi sono invariati per tutta la durata del contratto.

### 5. Tempo di esecuzione degli interventi

L'intero appalto, e quindi le relative prestazioni, le attività, le attribuzioni, le competenze, le responsabilità e tutti gli obblighi contrattuali, avranno inizio a partire dalla sottoscrizione del verbale di consegna, e termineranno dopo l'espletamento delle formalità previste per la fine dei rapporti contrattuali.

Il Direttore di cantiere dell'Appaltatore dovrà essere reperibile per via telefonica e informatica durante il corso della giornata; al momento della firma del contratto dovrà indicare il caposquadra fornendo il relativo numero di telefono cellulare che dovrà rimanere immutato per tutta la durata dell'appalto.

Il D.E.C., deve comunque essere sempre informata giornalmente delle sedi dove l'Appaltatore è operante.

**All'Appaltatore spetta segnalare per iscritto al D.E.C. la necessità di prestazioni differenti e/o aggiuntivi rispetto a**

### quanto previsto dal presente Capitolato.

Il ritardo dell'esecuzione delle prestazioni (ordinarie, a richiesta, urgenti, pronto intervento) o il mancato rispetto delle eventuali scadenze differenziate nei termini prescritti darà luogo all'applicazione delle penali previste nel contratto.

È in ogni caso salva la facoltà per l'Amministrazione di richiedere il risarcimento dei maggiori danni conseguenti al ritardo e all'inadempimento.

Tutte le prestazioni che, a giudizio del D.E.C., non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite o completate a spese dell'Affidatario **entro 2 (due) giorni** naturali e consecutivi dalla relativa richiesta.

Il programma Lavori, anche tenendo conto delle condizioni meteorologiche e stagionali, verrà fissato in coordinazione tra il D.E.C. e l'aggiudicatario all'avvio del servizio e dovrà essere rispettato per non incorrere nelle penali di cui al presente capitolato.

Per motivi di sicurezza e gestione dei diversi siti, tutte le lavorazioni ordinarie e a richiesta dovranno essere svolte nei giorni feriali da lunedì a venerdì; non sono ammesse attività nei giorni festivi compreso i sabati e domenica salvo diversa approvazione da parte del D.E.C.

### INTERVENTI ORDINARI

Il programma dei servizi ordinari sarà stilato secondo i seguenti principi minimi:

- La Ditta Aggiudicataria dovrà garantire l'esecuzione di ogni singola campagna di lavorazione nell'arco di 14 (quattordici) giorni naturali e consecutivi.
- In caso di condizioni atmosferiche avverse tali da non consentire il rispetto dei programmi stabiliti, la Ditta Aggiudicataria è obbligata successivamente ad intensificare l'attività, al fine di attuare l'intera campagna di lavorazione, nei successivi 7 (sette) giorni naturali e consecutivi.
- Il numero di campagne di lavorazione previste sono 5; dovranno essere comunque distribuite uniformemente nel periodo marzo – novembre, salvo diversa indicazione del D.E.C.;
- Tempi e periodicità delle operazioni di sfalcio verranno definiti da ATS; si rimanda al cronoprogramma allegato al presente appalto.

La programmazione potrà subire delle modifiche ad insindacabile giudizio del D.E.C. in funzione del periodo ed andamento stagionale.

Le date delle operazioni potranno essere variate anticipando o posticipando gli interventi in funzione delle esigenze della SA; la stazione appaltante comunicherà la variazione all'appaltatore con minimo 2 (due) giorni (naturali e consecutivi) di preavviso.

Con ordine di lavoro verbale o scritto, via mail/PEC, e ad insindacabile giudizio del D.E.C., sarà comunicato, con **almeno sette giorni** di preavviso, la data di inizio di ogni campagna di lavorazione.

### SERVIZI AGGIUNTIVI

I servizi aggiuntivi richiesti dalla S.A. dovranno essere eseguiti entro 7 giorni lavorativi, decorrenti dalla data di invio dell'ordine di approvazione da parte del D.E.C.

La programmazione potrà subire delle modifiche ad insindacabile giudizio del D.E.C. in funzione del periodo ed andamento stagionale.

### INTERVENTI URGENTI

Qualora un intervento si rendesse urgente, **la ditta appaltatrice provvederà ad effettuare l'intervento entro le 12 (dodici) ore** successive alla comunicazione telefonica, scritta, o via mail, inviata dal D.E.C. o dal reperibile di turno, completando l'intervento in modo definitivo a regola d'arte nell'arco della giornata.

L'intervento eseguito verrà contabilizzato con l'applicazione dei costi orari previsti nell'allegato elenco prezzi unitari offerto, con la maggiorazione del compenso per diritto di chiamata indicato di seguito.

TIPOLOGIA	PARAMTERO	QUANTITA' APPLICATIVA
SOVRAPREZZO PER INTERVENTO URGENTE  Sovraprezzo per intervento urgente in orario normale (inizio lavoro entro 12 ore dalla chiamata).	%	20

## PRONTO INTERVENTO

Qualora un intervento si configurasse come emergenza, **la ditta appaltatrice provvederà ad effettuare l'intervento entro le 4 (quattro) ore** successive alla comunicazione telefonica, scritta, o via mail, inviata del D.E.C. o dal reperibile di turno.

L'Appaltatore dovrà garantire che il pronto intervento venga effettuato da personale qualificato e dotato dei necessari mezzi ed attrezzatura, guidato da un tecnico in grado di assumere sul posto le decisioni più appropriate e tempestive, per fare fronte ad ogni possibile situazione.

Non viene fissato un numero massimo di richieste di Pronto Intervento, in quanto, proprio per la particolare tipologia del problema, si richiede l'impegno dell'Impresa a fare fronte a tutte le richieste pervenute aventi queste caratteristiche.

L'intervento eseguito verrà contabilizzato con l'applicazione dei costi orari previsti nell'allegato elenco prezzi unitari di contratto, con la maggiorazione del compenso indicato nel presente capitolato.

TIPOLOGIA	PARAMTERO	QUANTITA' APPLICATIVA
SOVRAPREZZO PER PRONTO INTERVENTO  Compenso a corpo per il pronto intervento in orario normale (inizio lavoro entro 4 ore dalla chiamata).	%	40

Si precisa che ATS potrà in qualsiasi caso rivolgersi ad altro fornitore in caso di rifiuto della prestazione da parte della Ditta Aggiudicataria fermo restando che a quest'ultima verranno addebitati i maggiori costi tra il prezzo fissato nella presente gara e quello eventualmente più alto formulato da un nuovo fornitore.

## 6. Dotazione di una sede operativa

Con riferimento a ciascun lotto in cui è suddiviso l'appalto il concorrente dovrà garantire la disponibilità per tutta la durata del contratto di almeno una sede operativa che si trovi ad una distanza in linea d'aria non superiore ai 65 km dal confine del lotto da servire. Detta sede operative dovrà essere attrezzata con rimessa automezzi, deposito materiali, Servizi igienici e quanto necessario per l'organizzazione del servizio di reperibilità (telefono, collegamento internet e servizio di posta elettronica, sistemi di sicurezza, disponibilità 24 ore su 24 di un referente dell'impresa, ecc.). Qualora l'impresa non disponga al momento della presente gara, di tale sede operativa, sarà tenuta ad attivarla, in caso di aggiudicazione, entro e non oltre il termine di 10 giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, prima della stipula del contratto.

La disponibilità della sede operativa potrà essere dimostrata con un titolo giuridico idoneo a comprovarne il possesso da parte dell'appaltatore quale la proprietà, la locazione, il comodato o altro che sarà oggetto di valutazione specifica e insindacabile da parte della Stazione Appaltante.

La mancata dimostrazione della disponibilità di un adeguato locale potrà essere motivo per la Stazione appaltante di giusta causa di risoluzione del contratto, se già intervenuto, o di scioglimento dal vincolo

(revoca dell'aggiudicazione in danno dell'Appaltatore) se non fosse già intervenuta la stipulazione del contratto, e comporterà l'incameramento del deposito cauzionale.

## 7. Dotazione attrezzature e macchine – squadre tipo

Tutti i mezzi, le attrezzature, le apparecchiature, i dispositivi di protezione individuale ed in genere tutta la strumentazione occorrente per l'esecuzione delle prestazioni dovranno:

- essere rispondenti alle normative relative alla marcatura CE e ai requisiti di sicurezza e alle prescrizioni igienico – sanitarie vigenti;
- essere in ottime condizioni di efficienza e di stato di decoro;
- rispettare le normative in materia di scarichi ed emissioni gassose e rumorose in atmosfera, in vigore o che potranno essere emanate durante il corso del contratto; E' preferibile l'uso di mezzi elettrici o alimentati con carburanti a basso impatto ambientale quali gas, metano, miscele ecologiche e via discorrendo.

Tutti gli automezzi impiegati su strada dovranno, altresì, rispondere alle caratteristiche richieste dal codice della strada e dalle normative vigenti, con particolare riguardo ai dispositivi segnaletici da rapportare alle diverse modalità operative.

Inoltre dovranno essere tutti correttamente assicurati, omologati e revisionati secondo la normativa vigente in materia; Tali mezzi dovranno essere identificabili, portando sui lati indicazioni ben visibili che permettano di riconoscere in modo univoco la ditta appaltatrice d'appartenenza. Salvo deroghe, l'Appaltatore deve attenersi alle limitazioni del traffico, ai fini della tutela della qualità dell'aria, disposte dall'Amministrazione comunale.

L'Affidatario è, altresì, obbligato a sostenere tutti gli oneri per mantenere in perfetta efficienza e conveniente decoro i mezzi e le attrezzature mediante ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia, disinfezione, riparazione, manutenzione, rinnovamento dei relativi materiali di consumo e, se necessario, di riverniciatura. Il loro lavaggio dovrà essere effettuato in luoghi idonei e dotati delle necessarie autorizzazioni.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di chiedere la sostituzione e la revisione di tutti i mezzi, automezzi, apparecchiature, impianti o attrezzature che, a seguito di valutazione in contraddittorio, non riterrà soddisfacenti dal punto di vista di efficienza e di decoro.

Tale sostituzione o revisione è a carico dell'Affidatario e non può comportare oneri aggiuntivi per l'Amministrazione rispetto ai prezzi indicati in sede di offerta. L'Affidatario è tenuto alla sostituzione delle attrezzature e dei mezzi contestati immediatamente ovvero, se ciò non è possibile per giustificati motivi, entro e non oltre un termine che sarà stabilito dal D.E.C.

Solo nel caso di somma urgenza o di forza maggiore potrà essere autorizzato dal D.E.C. l'uso temporaneo, limitato al periodo strettamente necessario che verrà autorizzato, di mezzi meno idonei, al fine di garantire la continuità del lavoro.

I guasti delle attrezzature e dei mezzi non dovranno compromettere in nessun modo la continuità e l'efficienza delle prestazioni e non potranno essere addotti a giustificazione di eventuali mancate esecuzioni.

Per le prestazioni previste dal presente appalto la Ditta Aggiudicataria dovrà garantire le dotazioni minime richieste da ATS, riassunte nei punti seguenti:

### SQUADRE TIPO

L'Impresa, ai fini di una perfetta esecuzione dell'appalto, deve garantire la presenza contemporanea di **MINIMO n. 2 (DUE) squadre** per ciascun lotto.

Ogni squadra dovrà essere composta almeno da:

- n° 1 Caposquadra giardiniere specializzato, la figura dovrà essere abilitata a ricoprire il ruolo di preposto alla sicurezza e dovrà garantire capacità di interlocuzione immediata con ATS ed i suoi referenti.
- n° 1 Operatore specializzato abilitati alla conduzione di piattaforme aeree, macchine operatrici, escavatori, bracci idraulici e mezzi pesanti.

Restando inteso che un maggior impiego di manodopera nei periodi di punta non darà luogo a retribuzioni supplementari rispetto i prezzi offerti.

L'appaltatore assume l'obbligo di fornire ai propri dipendenti, aventi accesso al cantiere, un apposito documento di identificazione (formato carta di credito) munito di fotografia dal quale risulti che la persona titolare del documento lavora alle proprie dipendenze.

## MEZZI ED ATTREZZATURE

La Ditta dovrà garantire di possedere, anche con contratto di noleggio valido alla data di indizione della procedura di gara, almeno i seguenti mezzi/ attrezzature:

- N. 2 falciatrici zero turn media potenza con piatto 80 - 100 dotazione mulching (uno per squadra);
- N° 1 Trattoria agricola a 4 ruote motrici oltre 110 Kw di potenza con la seguente dotazione di macchine operatrici: attrezzatura cavaceppe, rimorchio con botte con minimo 4 mc di capacità, cippatrice, trincia forestale;
- N. 1 Piattaforma aerea autocarrata di altezza operativa minima di 20 metri;
- N. 1 Autocarro dotato di cassone dotato di braccio idraulico con pinza per il carico del legname;
- N. 2 Camioncini con cassone ribaltabile (portata fino a 3,5 t a pieno carico) dotati di rimorchio per spostamento falciatrici (uno per squadra);
- N. 2 Tosaprato (uno per squadra);
- N. 2 Motoseghe omologate per interventi sul verde urbano;
- N. 2 Sramatori con prolunga telescopica (uno per squadra);
- N. 2 Decespugliatori (uno per squadra);
- N. 2 Soffiatori (uno per squadra);
- N. 1 Fresaceppe e/o macchina operatrice cavaceppe;

La Ditta Appaltatrice garantisce altresì l'impiego di ogni altro mezzo d'opera che di occorrenza si rendesse necessario per le prestazioni d'urgenza disposti dalla D.E.C.

Decespugliatori e tosaerba debbono obbligatoriamente essere dotati di sistema di protezione contro i danni agli alberi.

Salvo deroghe concesse espressamente dalla stazione appaltante in presenza di particolari esigenze e condizioni stagionali, l'appaltatore si impegna a fornire sempre operai abili, numericamente sufficienti e con continuità di presenza contemporanea in numero non inferiore a quanto sopra stabilito per assolvere prontamente a tutte le attività inerenti all'appalto e di volta in volta ordinate dal RUP.

## 8. Oneri e obblighi a carico dell'aggiudicatario

Nel corso del servizio e per l'esecuzione e garanzia dello stesso, l'Impresa appaltatrice è tenuta ad ottemperare, fra l'altro, alle particolari disposizioni di seguito riportate:

- eventuali sanzioni relative ad infrazioni del Codice della strada;
- la direzione dell'attività di servizio per conto dell'Impresa appaltatrice dovrà essere svolta con l'assunzione della responsabilità del buon andamento del servizio stesso, nonché dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, delle vigenti disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni e delle disposizioni impartite durante lo svolgimento del servizio;
- comunicazione tempestiva all'Amministrazione di ogni modificazione intervenuta nel proprio assetto proprietario e nella propria struttura nonché nei propri organismi tecnici, amministrativi e delle maestranze impegnate nell'appalto dei servizi di che trattasi.
- l'esecuzione di tutte le opere provvisoriale e l'installazione di segnalazioni diurne che si rendessero necessarie per garantire l'incolumità pubblica;
- comunicare al Committente, all'avvio del servizio e poi con scadenza annuale l'elenco del personale dipendente, comprensivo dei Soci lavoratori nel caso di cooperative, destinato allo svolgimento del servizio di manutenzione in oggetto. La prima comunicazione dovrà avvenire alla consegna dei lavori;
- fornire al proprio personale operativo (coordinatore tecnico, caposquadra, ecc) apparecchi per la comunicazione che consentano la rapida raggiungibilità;
- fornire al proprio personale una divisa omogenea idonea per l'alta visibilità contraddistinta dalle insegne della

Impresa appaltatrice;

- assicurarsi che il proprio personale indossi continuamente i dispositivi di protezione individuale;
- assicurarsi che il proprio personale tenga un comportamento decoroso e civile;
- ottemperare a tutte le disposizioni prescritte da Leggi e Regolamenti per la prevenzione degli infortuni; alla stessa fanno carico le protezioni e qualsiasi altro onere ed attrezzatura necessarie per l'esecuzione delle operazioni;
- garantire l'adozione, nell'esecuzione del servizio, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità del personale impiegato e dei terzi, nonché ogni azione volta ad evitare danni ai beni pubblici e private;
- è tenuta all'osservanza delle vigenti norme relative alle assicurazioni degli operai contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione volontaria, l'invalidità, la vecchiaia, ecc., nonché delle altre disposizioni che dovessero intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative alle assunzioni obbligatorie;
- effettuazione di eventuali turni di lavoro, compatibilmente con le vigenti disposizioni sindacali di categoria;
- applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro e negli accordi locali integrativi dello stesso con gli operai dipendenti;
- applicare il contratto e gli accordi di cui sopra anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione e, nel caso l'Impresa appaltatrice sia una cooperativa, anche nei rapporti con i soci. Resta inteso che i suddetti obblighi vincolano l'Impresa appaltatrice anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse, ed indipendentemente dalla natura industriale o artigiana, dalla struttura e dimensione dell'Impresa appaltatrice e da ogni sua altra qualificazione giuridica, economica o sindacale;
- assumere la responsabilità, nei confronti della SA, della osservanza delle norme del presente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti.

## 9. Danni

A seguito di danneggiamenti durante le attività di cui al presente capitolato di recinzioni, impianti di irrigazione, pozzetti, apparecchiature tecnologiche e manufatti in generale, ai danni di ATS o di privati non assimilabili alla scrivente, la Ditta Aggiudicataria ha l'obbligo di segnalare tempestivamente l'accaduto ai responsabili di area o loro incaricati. La Ditta, a proprie cure e spese, sarà obbligata a procedere alle operazioni di ripristino dello stato dei luoghi antecedente il danneggiamento entro **3 giorni** lavorativi. In caso di inadempienza ATS procederà all'applicazione della penale e provvederà al ripristino dello stato dei luoghi addebitando l'intero l'importo dell'intervento alla Ditta Aggiudicataria.

Eventuali lesioni ai tronchi ed in generale alla fauna presente nella zona d'intervento dovranno essere segnalate ad ATS per la loro valutazione economica.

L'accertamento di danneggiamenti da parte di ATS determina l'immediata applicazione della penale.

## 10. Rendicontazione e consuntivi

Le prestazioni eseguite dovranno essere riportate mensilmente in appositi report consuntivi che dovranno essere predisposti dalla Ditta Aggiudicataria con indicato:

- Sede impianto/denominazione sito;
- Data di esecuzione intervento;
- Voci di intervento utilizzate;
- Foto prima e dopo intervento.

Il corrispettivo per ciascuna prestazione sarà determinato applicando i prezzi unitari offerti a cui vanno sommati costi della sicurezza non soggetti a ribasso.

L'eventuale incompletezza della documentazione reportistica determinerà l'interruzione dei tempi stabiliti per il pagamento che riprenderanno solo avvenuto completamento della documentazione stessa.

## 11. Proprietà degli oggetti trovati

Salvo i diritti che spettano allo Stato a termini di legge, si riserva la proprietà degli oggetti di valore e di quelli che interessano la scienza, la storia, l'arte o l'archeologia che si rinverranno nei sito oggetto del servizio.

Dell'eventuale ritrovamento dovrà esserne dato immediato avviso ad ATS per le opportune disposizioni.

L'Appaltatore non potrà in ogni caso senza ordine scritto rimuovere o ad alterare l'oggetto del ritrovamento, sospendendo l'esecuzione dei servizi stessi nel luogo interessato. Ove necessario, tale sospensione potrà essere formalizzata da ATS.

## CAPO II – NORME RELATIVE ALL'ESECUZIONE – MANUTENZIONE ORDINARIA

### 1. Controllo e monitoraggio patrimonio verde

Durante le operazioni di manutenzione ordinaria l'Appaltatore è invitato a verificare visivamente le condizioni del patrimonio arboreo e arbustivo nonché delle pavimentazioni, delle recinzioni e delle stradine di accesso e alla **comunicazione tempestiva al D.E.C.** di eventuali problematiche, difetti, necessità d'intervento o ammaloramenti rilevati per garantire il pronto intervento sugli stessi; tali interventi, che non rientrano nella manutenzione ordinaria del sito, saranno remunerati come fossero interventi extra.

**Tutti gli accessi ai siti dovranno garantire un passaggio per i mezzi di larghezza minima cm 400 e altezza cm 600; se si dovesse riscontrare la necessità d'intervenire, l'appaltatore dovrà preventivamente avvisare la DE.**

### 2. Sfalcio tappeti erbosi – prescrizioni generali

La vegetazione erbacea deve essere mantenuta entro lo sviluppo compreso tra cm 5 e cm.10 in tutte le aree verdi ad eccezione delle aree considerate fasce boscate e/o a libera evoluzione, compresa la rifilatura di qualsiasi ciglio di delimitazione delle superfici erbose.

Ogni intervento è da intendersi comprensivo di raccolta e conferimento di ogni materiale di risulta in impianto autorizzato salvo per superfici superiori a 5.000 mq;

Dove non è prevista la raccolta del materiale di risulta, le erbe sfalciate dovranno risultare finemente sminuzzate con la tecnica del mulching (steli inferiori a 2 cm) e, ad operazione ultimata, tale materiale dovrà essere uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento.

- l'erba tritata non deve, in alcun caso, andarsi a depositare su percorsi, arredi, viabilità, ecc. Ogni deposito, al di fuori delle aree a prato, dovrà essere accuratamente rimosso.
- dovranno essere macchine operatrici progettate e realizzate appositamente per il mulching. Non sarà quindi ammesso lo sminuzzamento dell'erba ottenuto attraverso più passaggi di macchine operatrici non progettate e realizzate per il mulching. Qualora tale prescrizione non venga ottemperata, il D.E.C. potrà richiedere l'immediata sostituzione della macchina operatrice non conforme, nonché l'eventuale applicazione delle penali.

L'intervento è altresì da intendersi comprensivo della redistribuzione, con strumenti manuali, del terreno superficiale al fine di livellarlo in caso di presenza di buche e/o avvallamenti la cui profondità non superi i 10 cm, misurati in riferimento al piano di campagna circostante.

Al termine di ogni intervento non dovranno trovarsi andane, cumuli, rami, depositi di materiale vegetale né sui prati né nelle zone a copertura inerte.

Il primo ed ultimo sfalcio sarà sempre completato dalla raccolta dell'erba e delle foglie.

La mancanza di una o più delle operazioni accessorie sopra menzionate, comporterà l'obbligo di un nuovo ed immediato intervento sull'area oggetto delle omissioni per il completamento delle operazioni, nonché l'eventuale applicazione delle penali.

Per "sfalcio completo" deve intendersi quindi un complesso di operazioni sintetizzabili in:

- Raccolta preventiva e corretto smaltimento di ogni tipologia di rifiuto rinvenuto nelle aree verdi;
- Rifilatura dei bordi, scoline e scarpate;

- Pulizia da vegetazione della canaletta di scarico acqua ove presenti;
- Rifilatura degli spazi circostanti ai prati e ricompresi negli arredi;
- Eliminazione di erbe e rampicanti indesiderate da superfici (percorsi, piazzali, marciapiedi) da manufatti e da apparecchiature compresi nelle aree verdi o perimetrali alle stesse;
- Rimozione di tutta la vegetazione legnosa spontanea sviluppatasi anche ai bordi delle aiuole a causa di pregressi ed imperfetti interventi di sfalcio e/o rifilatura;
- Spollonatura al piede e rimozione di ogni rampicante indesiderato da alberi e cespugli presenti nelle aree verdi;
- Piccoli interventi di potatura in alberi o cespugli dei rami bassi ed esposti che interferiscono od ostacolano la corretta fruizione dei camminamenti o percorsi.

In termini generali lo sfalcio deve essere condotto adottando opportune modalità operative, attrezzi adeguati e macchine operatrici conformi alle tipologie di sfalcio richieste.

La Stazione Appaltante si riserva il diritto di controllare in ogni momento l'effettiva rispondenza tecnologica delle macchine operatrici dedicate agli interventi di sfalcio.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alle strutture corticali della vegetazione legnosa e alle componenti dell'impiantistica irrigua, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi e macchine operatrici, con particolare cautela nell'uso del decespugliatore.

Eventuali lesioni provocate dall'intervento di sfalcio dovranno essere segnalate alla Stazione appaltante per la valutazione economica del danno e per le applicazioni delle relative penali.

Lo sfalcio deve essere esclusivamente eseguito con macchine operatrici ad asse rotante verticale. Ogni intervento deve essere sempre integrato dalla preventiva pulizia generale dell'area oggetto di sfalcio e completato con la rimozione immediata e preventiva sia del materiale di risulta dello sfalcio medesimo, sia di altri materiali, anche a rischio igienico.

Nel caso di raccolta dell'erba, tale intervento dovrà essere diretto e contemporaneo con il taglio stesso, attraverso l'ausilio di ceste raccogliatrici abbinata alle macchine taglia-erba: non sarà quindi ammesso il riversamento dell'erba sul terreno e la sua raccolta con suo passaggio successivo, ad eccezione delle rifilature.

**Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alle lastre in cemento di copertura dei pozzetti. A tal proposito prima e dopo ogni sfalcio il caposquadra verificherà il corretto posizionamento e l'integrità degli stessi. La SA si riserva la facoltà di intervenire per il ripristino ed attribuire i costi alla ditta aggiudicataria.**

### 3. Trinciatura in aree incolte

Questo tipo di operazione viene effettuata sui prati di basso valore ornamentale e a ridotta fruizione, in aree incolte, in quanto consente di contenere la vegetazione spontanea sia questa erbacea, arbustiva o arborea. Essa comprende il taglio e lo sminuzzamento dei residui che possono essere rilasciati sul terreno in modo uniforme oppure raccolti a giudizio insindacabile del D.E.C.; dovranno risultare finemente sminuzzate (steli inferiori a 2 cm) e, ad operazione ultimata, tale materiale dovrà essere uniformemente distribuito su tutta la superficie di intervento.

L'operazione di trinciatura dovrà essere preceduta dalla pulizia delle aree oggetto di intervento da rifiuti e materiali estranei che non dovranno essere frantumati assieme alla vegetazione. Nel caso ciò avvenga, per mancata individuazione, l'Appaltatore provvederà al recupero delle varie porzioni ed al loro corretto smaltimento.

Qualora le dimensioni degli elementi estranei rinvenuti fossero tali da non renderne possibile la raccolta manuale e l'allontanamento con mezzi ordinari, l'Appaltatore dovrà tempestivamente segnalarlo al D.E.C.

A completamento dell'operazione viene falciata manualmente ogni zona non raggiungibile con i mezzi meccanici; viene rifilato ogni bordo ed ogni elemento verticale tramite uso di decespugliatore e si procede alla pulizia dell'area e allo smaltimento di cartacce e altri rifiuti.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni con macchine ed attrezzi alla base delle piante arboree, spesso irrimediabilmente lese da interventi incauti; nel caso in cui si comprometta la sopravvivenza delle piante l'Appaltatore dovrà provvedere, a proprie spese, alla sostituzione dell'esemplare danneggiato o al risarcimento del danno

causato.

Al termine delle operazioni ogni zona pavimentata (strada, marciapiede, pista ciclabile e simili) dovrà risultare pulita e sgombra da qualsiasi residuo dello sfalcio, come pure ogni bocca di scarico delle acque meteoriche presente.

#### 4. Spollonatura

L'eliminazione dei polloni sviluppati ai piedi delle piante arboree dovrà essere eseguita recidendo i ricacci con un taglio netto eseguito con attrezzo meccanico obbligatoriamente dotato di dispositivo di protezione del colletto degli alberi (con decespugliatore sui residui erbacei o tagliasiepe su quelli legnosi) o manuale ed in modo tale che non compaiano monconi emergenti e slabbrature.

Eventuali danni al colletto sono oggetto di sanzione. La spollonatura straordinaria su polloni legnosi deve essere specificatamente ordinata dalla D.E.C., diversamente la spollonatura ordinaria è compresa nell'intervento di sfalcio delle aree e compensata con il relativo prezzo. Con l'occasione si provvederà alla scerbatura delle erbacce intorno al piede dell'albero.

Tutti i materiali di risulta dovranno essere asportati e trasportati giorno per giorno alle pubbliche discariche autorizzate dal Rup lasciando la sede di lavoro perfettamente pulita.

#### 5. Sfalcio di scarpate con decespugliatore

Lo sfalcio delle scarpate dovrà essere preceduto da una accurata pulizia dell'area da oggetti estranei: carta, cartone, plastica, vetro, oggetti metallici, rami e tronchi, sassi, siringhe.

Durante l'impiego del decespugliatore sia con filo che con lama si dovrà evitare di procurare lesioni alla zona del colletto di alberi e cespugli.

Qualora l'impresa si renda responsabile di danneggiamento dovrà provvedere all'immediata cura delle lesioni; qualora le lesioni siano estese e compromettano la vita del soggetto vegetale la D.E.C., a suo insindacabile giudizio, richiederà all'impresa il reimpianto della pianta danneggiata.

#### 6. Raccolta foglie

L'Appaltatore dovrà garantire la completa e sollecita raccolta del fogliame caduto dalle chiome nel periodo autunnale; tale raccolta dovrà essere completata in tutte le aree entro il 31 gennaio dovrà riguardare tutti i materiali vegetali (fiori, frutti, semi, ramaglia, ecc.) caduti con le foglie, e dovrà effettuarsi anche in più interventi a seconda dell'andamento stagionale, delle caratteristiche delle specie presenti e dell'esigenza espressa dal Committente; il materiale di risulta dovrà essere conferito in impianto autorizzato, nel rispetto delle norme vigenti in materia di gestione dei rifiuti.

Si intende che tali interventi vanno eseguiti sia sui manti erbosi, che sul terreno, che sulle superfici a copertura inerte (percorsi, piazzali, marciapiedi) compresi nelle aree verdi e ad esse prospicienti sulle pubbliche vie.

Le operazioni dovranno essere eseguite in modo completo per ogni area o porzione di area d'intervento, non è consentito radunare le foglie in andane o gruppi e attendere la giornata lavorativa successiva per completare le operazioni di raccolta

#### 7. Potatura alberi

La ditta aggiudicataria, se ne ravvisa la necessità o urgenza, deve segnalare l'intervento alla SA.

L'intervento sarà effettuato solo previa autorizzazione da parte del D.E.C.

Per potatura alberi si intendono tutte le operazioni cesorie necessarie sia al mantenimento estetico e funzionale degli esemplari trattati che al mantenimento di condizioni di sicurezza per cose o persone che si trovino nelle loro vicinanze.

Le potature potranno essere effettuate sia con strumenti manuali che con motoseghe. In ogni caso i tagli dovranno essere netti, lineari, esenti da sfibrature e sfilacciature nell'intento di portare a contatto dell'aria la minore superficie possibile di tessuti legnosi interni, compatibilmente con l'intervento cesorio necessario.

I tagli devono comportare l'asportazione completa del ramo, ad esempio per eliminazione di branche a rischio, o il suo accorciamento a seconda del tipo di ramo e della necessità di riduzione locale della chioma, ad esempio per contenimento o riforma.

Nel caso di asportazione completa del ramo si opererà evitando tanto i tagli a raso quanto la formazione di monconi e si rispetterà il collare basale; nel caso di accorciamento si opererà con la tecnica del "taglio di ritorno".

In ragione delle diverse condizioni anagrafiche, fisiologiche e morfologiche degli alberi, il ramo da preservare nel "taglio di ritorno" dovrà essere selezionato in funzione della complessiva architettura della chioma in modo da rispettare il naturale portamento della stessa, assecondandone i fisiologici processi evolutivi.

Per alberi con architettura avventizia potati da più di tre anni, la potatura potrà limitarsi alla semplice riduzione delle biforcazioni terminali. In ogni caso, l'intervento cesorio dovrà comunque prevedere il mantenimento di una gemma terminale su ogni branca potata.

Nel caso di esemplari che abbiano subito importanti interventi cesori da meno di tre anni e che siano costituiti esclusivamente da vegetazione avventizia, la potatura dovrà limitarsi al solo diradamento dei polloni generatisi dalle sedi di taglio.

Per ogni albero trattato, la potatura dovrà prevedere un'asportazione complessiva, indicata in percentuale per ogni individuo, riferita alla massa fotosintetizzante totale, ovvero alle sole porzioni fogliate e non alle dimensioni totali degli alberi trattati, non superiore al 20%.

Asportazioni di massa fotosintetizzante superiori al 20% dovranno essere espressamente richieste ed autorizzate del D.E.C.

I tagli dovranno avvenire, per i rami vitali, su sezioni di diametro <8 cm. Tagli su sezioni con diametro superiore dovranno essere espressamente autorizzati dall'Amministrazione. Tale vincolo non è da considerarsi valido nel caso di eliminazione di parti morte o lesionate (branche a rischio), che dovranno essere asportate integralmente.

Tutte le volte che durante le operazioni di potatura si riscontrasse presenza di branche con corteccia inclusa, fessurazioni o altre lesioni pregiudizievoli della stabilità, se ne dovrà dare segnalazione all'Amministrazione.

Resta a discrezione dell'Appaltatore stabilire se e quando optare per la caduta libera del materiale di risulta della potatura o provvedere alla sua calata controllata tramite corde e frizioni. In entrambi i casi dovrà comunque essere tutelata l'incolumità dell'albero nel suo complesso e l'integrità di qualsiasi altro elemento posto al di sotto o nelle vicinanze di questo, nel rispetto delle norme di sicurezza previste per le aree di intervento.

Le potature potranno essere eseguite sia con la tecnica della "potatura bruna", ovvero in assenza di foglie, che con la tecnica della "potatura verde", ovvero nel periodo di piena fogliazione.

All'interno dei periodi utili per la potatura dovrà essere comunque valutato lo specifico ciclo biologico di ogni specie trattata; nel caso specifico non potranno mai essere eseguite potature nel periodo che precede la fioritura o durante la stessa.

La potatura verde sarà da preferire anche per alberi che abbiano subito importanti interventi cesori da meno di tre anni e che siano costituiti esclusivamente da vegetazione avventizia.

La potatura bruna sarà da preferire nel caso di potature che comportino una significativa asportazione di massa fotosintetizzante, pur nel rispetto dei limiti sopra citati.

Non vengono poste limitazioni ad interventi volti all'eliminazione di parti morte, fortemente deperienti o finalizzati alla salvaguardia della pubblica incolumità.

I danni agli arredi e manufatti in genere, eventualmente provocati durante lo svolgimento dei lavori, comporteranno la riparazione o la sostituzione della parte danneggiata a tutto carico della Ditta Aggiudicataria stessa. Tali lavori devono essere effettuati impiegando gli stessi tipi di materiali della parte danneggiata.

Considerate le condizioni del patrimonio arboreo oggetto dell'appalto, le tipologie di potatura da utilizzare saranno le

seguenti:

- **potatura di contenimento:** è necessario per dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente Urbano (linee elettriche, telefoniche, fabbricati, manufatti, ecc.); deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta, mantenendo equilibrato il volume della chioma. Consiste nel ridurre la parte aerea della pianta secondo le direttive del tecnico; può interessare tutta la chioma o solo le sue parti laterali. Ha lo scopo primario di rendere il volume della chioma compatibile con lo spazio a disposizione (per es. per evitare interferenze con la rete tecnologica o con altri manufatti) e di prevenire rotture sotto l'azione di eventi atmosferici. La potatura di contenimento comprende anche tutte le operazioni previste dalla potatura di rimonda.
- **Potatura di mantenimento o di rimonda:** si tratta di un intervento di gestione ordinaria delle alberate; consiste nell'asportazione totale di tutte le parti secche, marcescenti, chiaramente ammalate o pericolose, presenti nella chioma a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione (esclusi i rametti molto piccoli), dei rami con attaccatura bassa rispetto al castello, dei giovani polloni, dei rami contorti o appoggiati ad altri, della riduzione di quelli troppo vigorosi e sviluppati, privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura; tale intervento ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche ed ornamentali delle piante riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami. Sono parte integrante di detta potatura la rifilatura di rami spezzati da agenti atmosferici e di monconi, l'ispezione della chioma, eliminando l'eventuale vegetazione epifita.
- **Potatura di risanamento:** è un intervento volto all'asportazione di rami o parti vegetali aggredite da parassiti, effettuato comunque nel rispetto del portamento e dell'equilibrio statico ed ornamentale caratteristico della specie interessata, è quindi un intervento da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria. Comporta, oltre all'eliminazione di parti più o meno consistenti della chioma al fine di prevenire schianti della vegetazione o di portare rimedio a potature pregresse mal eseguite, anche l'eliminazione o la riduzione di rami o branche che sbilanciano la pianta anche nell'intento di conferire alla stessa un aspetto più equilibrato e armonico.

## 8. Potatura di siepi e cespugli

La potatura delle siepi consiste nell'accorciamento della vegetazione dell'anno secondo superfici di taglio regolari. La potatura con tosasiepi a motore deve essere conforme al campione predisposto su indicazione del D.E.C.

I piani, sia verticali che orizzontali devono essere perfetti, senza gobbe ed avvallamenti senza rientranze o sporgenze che non siano state previste. I piani orizzontali devono essere paralleli al terreno, i verticali a piombo. I piani verticali delle due facce della siepe devono essere paralleli tra loro e le loro proiezioni equidistanti dal piede della pianta.

Il taglio dei rami deve essere netto e va praticato, salvo indicazioni del D.E.C., in corrispondenza dell'ultimo taglio di potatura. La potatura comprende l'eliminazione della vegetazione erbacea e arbustiva infestante cresciuta all'interno della siepe.

Tutti i materiali di risulta, comprese le eventuali immondizie sparse all'interno della siepe devono essere asportati e trasportati giorno per giorno a discarica.

Sono comprese l'eventuale eliminazione dei polloni delle piante costituenti la siepe stessa, l'eliminazione della vegetazione spontanea infestante arborea, arbustiva ed erbacea, e la pulizia da oggetti estranei (carta, cartone, plastica, vetro, oggetti metallici, rami, tronchi, sassi, siringhe) che possano trovarsi all'interno della siepe e sotto la proiezione della chioma.

È assolutamente vietato l'impiego di macchine idrauliche con battitori dentati, martelletti ruotanti e similari onde evitare gravi danni alle piantagioni, sfilacciamento di tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia ed eventuali gravi lacerazioni alle parti colpite.

## 9. Diserbo delle aree pavimentate

La pratica consiste nell'eliminazione delle malerbe e delle piante infestanti da marciapiedi, bordi strada, cordolature, formelle di alberature stradali, ecc. compresa la raccolta e il trasporto a smaltimento dei materiali di risulta.

Le tipologie di diserbo consentite sono:

- impiego di diserbanti chimici specificamente autorizzati dalla legislazione vigente in materia e dalle competenti

AUSL. I trattamenti dovranno essere eseguiti solo da personale dotato di apposito patentino per l'esecuzione di trattamenti fitosanitari. In ogni caso si dovranno utilizzare attrezzature a bassa pressione (preferibilmente manuali) con adeguati sistemi di contenimento della dispersione laterale (campane).

- diserbo meccanico, con rimozione manuale o attraverso l'utilizzo di mezzi meccanici;
- in accordo con l'amministrazione Comunale e dietro presentazione di una proposta valutabile in termini tecnici e realizzativi, sono altresì consentiti il pirodiserbo e l'impiego di mezzi biologici (per es. l'uso di parassiti dell'infestante).

**Qualsiasi tipologia d'intervento dovrà essere preventivamente autorizzato dal D.E.C. dato la particolarità dei siti oggetto d'appalto.**

## 10. Interventi urgenti

Gli interventi urgenti dovute non programmabili per propria natura o dovute a cause accidentali sono le seguenti:

- taglio rami o di alberi pericolosi o ostacolanti la viabilità;
- rimozione e smaltimento di rami rotti o caduti in conseguenza di eventi meteorologici eccezionali;
- messa in sicurezza di danni da vandalismo relativi a cartelli, steccati, recinzione e arredi funzionali;

## CAPO III – NORME RELATIVE ALL'ESECUZIONE – SERVIZI AGGIUNTIVI

### 1. Abbattimento alberi

La ditta aggiudicataria, se ne ravvisa la necessità o urgenza, deve segnalare l'intervento alla SA; l'abbattimento sarà effettuato solo previa autorizzazione da parte del D.E.C.

L'abbattimento avverrà con modalità tali da garantire l'incolumità pubblica e la tutela a cose e persone e secondo le vigenti norme in materia di apertura cantieri stradali (es. previa eliminazione di branche e rami, con caduta guidata dei materiali, installazione di barriere di protezione, ecc.).

La ditta Aggiudicataria provvederà a conferire immediatamente il materiale di risulta seguendo in proposito le procedure dettate anche dalla Legislazione vigente in materia fitosanitaria.

Sono a carico della Ditta Aggiudicataria tutte le opere provvisorie (segnaletica, transennamenti da collocarsi secondo le modalità previste dai vigenti regolamenti nonché cartelli informativi da collocarsi preventivamente l'esecuzione dell'intervento e comunque non meno di 48 ore prima), tutte le incombenze istituzionali relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale da concordare con la Polizia Locale ed ogni forma di informazione preventiva alla cittadinanza, nonché tutte le incombenze istituzionali relative all'agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché le norme definite da leggi vigenti in materia fitosanitaria (es, lotta obbligatoria alla *Ceratocystis* del platano e *Anoplophora chinensis*).

Resta inteso che la Ditta Aggiudicataria dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo tale da minimizzare l'impatto dei servizi sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Per abbattimento di un albero si intende il suo taglio a livello del suolo senza asportazione della ceppaia. Qualora non fosse possibile nell'immediato provvedere al taglio a filo suolo per la presenza di manufatti o altri ostacoli, dovrà essere provvisoriamente mantenuta una porzione di tronco con altezza non inferiore a 130 cm adeguatamente segnalata con bandella bicolore e, ove possibile, protetta da transenne.

Gli abbattimenti potranno essere effettuati integralmente con l'ausilio della motosega. In ogni caso si dovrà provvedere al depezzamento completo dell'albero e sarà ammesso il suo taglio "al piede" solo una volta completata l'eliminazione della chioma.

Resta a discrezione dell'Appaltatore stabilire se e quando optare per la caduta libera del materiale di risulta o provvedere alla sua calata controllata tramite corde o frizioni. Durante le operazioni di abbattimento dell'albero dovrà essere garantita l'integrità di qualsiasi altro elemento posto al di sotto o nelle vicinanze di questo; l'incolumità degli alberi attigui a quello da

abbattere ed il rispetto delle norme di sicurezza in area di cantiere.

In caso di abbattimento di piante infette o morte per patologie a carattere epidemico soggette a specifici provvedimenti legislativi di lotta e contenimento, l'Appaltatore sarà responsabile del rispetto scrupoloso delle prescrizioni dettate dal Servizio Fitosanitario Regionale per evitare l'estensione del focolaio di infezione.

L'Appaltatore è tenuto a rifilare la ceppaia con il taglio finale al di sotto del piano di campagna per una profondità di almeno 10 (dieci) centimetri o, in alternativa, provvedere alla fresatura della stessa. Nel caso non fosse possibile, per evidenti motivi tecnico-operativi, procedere alle operazioni di cui sopra, l'Appaltatore è tenuto a mantenere una porzione di tronco con altezza da terra da definirsi di volta in volta in accordo con il D.E.C.

## 2. Manutenzione e realizzazione di recinzioni

Alcuni siti d'intervento, presentano strutture destinate a circoscrivere e chiudere spazi di terreno di proprietà.

Esse possono essere di diversa tipologia come illustrato nel seguente elenco non esaustivo:

- recinzioni in pannelli metallici di rete elettrosaldata;
- recinzione con rete metallica posta su paletti metallici;
- staccionate in legno realizzata con pali tondi e traversi di pali fresati fissati con chiodi;
- staccionate con tubolari verticali in acciaio.

La Ditta Aggiudicataria, sotto espressa e puntuale richiesta di ATS si occuperà della messa in sicurezza e manutenzione ordinaria e straordinaria di tratti di recinzioni/staccionate; ATS si riserva inoltre la possibilità di richiedere la posa in opera di dette strutture.

## 3. Manutenzione e realizzazione di aiuole

Per attività manutentiva delle aiuole si considerano le operazioni di: manutenzione di aiuole fiorite miste e rinnovo di specie florovivaistiche.

Il terreno dovrà essere accuratamente vangato, interrando concimi ed ammendanti, mondato dalle infestanti e da qualsiasi altro materiale inadatto alla vegetazione.

Il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la dovuta baulatura dal centro verso il perimetro per lo scolo dell'acqua e per ovvi motivi estetici.

Le piante saranno poste alla distanza stabilita comunque in modo tale da coprire quanto prima uniformemente il terreno.

Con tecniche geometriche, che si omettono, si curerà l'equidistanza degli esemplari vegetali; forme, volumi, specie vegetali e densità di impianto saranno definite da indicazioni specifiche.

Scavata con il trapiantatoio la buchetta, collocata a dimora la piantina, il cui colletto sarà a fior di terra, si calcherà il terreno attorno ad essa, moderatamente, e in modo tale da formare intorno ad essa una piccola sconcatura per migliorare l'assorbimento dell'acqua.

Terminata la piantagione si innaffierà con un getto a ventaglio molto fine evitando di colpire il terreno per non distruggere le sconcatore ed evitare la formazione della crosta superficiale. I contenitori verranno prontamente raccolti e rimossi. Il terreno delle aiuole fiorite dovrà mantenersi sgombro dalle erbe infestanti e zappettato ogni qual volta si constati la formazione della crosta superficiale. Le piante dovranno essere curate secondo le necessità della specie.

In particolare, si dovranno mondare dalle foglie secche e dai fiori appassiti, onde permettere una più ricca ed abbondante fioritura. Si dovrà procedere inoltre alle necessarie spuntature e sbottonature, si dovranno somministrare concimazioni, in copertura, anche in forma liquida. L'annaffiatura sarà effettuata con le cautele necessarie alla specie (le specie le cui foglie e fiori sono danneggiate, dovranno innaffiarsi singolarmente in modo tale che l'acqua defluisca lentamente).

Lo spessore di terreno che si dovrà inumidire ad ogni innaffiamento non dovrà essere inferiore a cm 20.

Sono comprese le operazioni di riparazione e sostituzioni di cordoli ed elementi di contenimento delle aiuole

#### 4. Manutenzione e/o realizzazione di prati

La SA può richiedere interventi in aree specifiche secondo le esigenze; l'Appaltatore è tenuto ad effettuare l'operazione entro i termini temporali stabiliti al momento della richiesta.

- Formazione prati. La lavorazione consiste nelle formazioni di prati ex novo e comprende le operazioni colturali preliminari di preparazione del letto di semina, semina e successive annaffiature necessarie al buon sviluppo dell'impianto. Comprende anche eventuali riporti di terreno per livellamento e copertura buche presenti nei prati;
- Fornitura e posa di tappeto in zolla. La lavorazione consiste nelle formazioni di prati ex novo e comprende le operazioni colturali preliminari di preparazione della superficie di posa del tappeto in zolle, posa e rullatura del tappeto erboso e successive annaffiature necessarie al buon sviluppo dell'impianto;
- Trasemina. La lavorazione consiste nelle operazioni di trasemina su superficie già destinate a prato e comprende lavorazione del terreno, livellamento, semina, rullatura, irrigazione;
- Rigenerazione prati. La lavorazione consiste nella tecnica dell'arieggiamento tramite carotatura o verticut su tappeto erboso esistente.

#### 5. Fornitura e messa a dimora di alberi ed arbusti

Per fornitura e messa a dimora di alberi ed arbusti si intende la fornitura in cantiere di materiale vegetale, la formazione della buca di impianto, la posa delle piante, l'eventuale concimazione o distribuzione di altri prodotti all'impianto, il riempimento della buca con terra di coltivo e/o terriccio e/o altro substrato, l'eventuale ancoraggio o tutoraggio della pianta, la pacciamatura superficiale, se richiesta, e l'innaffiatura all'impianto.

L'Appaltatore sarà tenuto a proseguire la sua opera di cura e coltivazione del nuovo esemplare arboreo o arbustivo per un tempo pari a 2 anni dall'impianto. L'Appaltatore avrà disposizione questo lasso di tempo per garantire l'attecchimento della pianta posta a dimora e la lavorazione si intenderà conclusa solamente dopo uno specifico collaudo alla presenza della D.E.C.

Tutti i materiali forniti dovranno essere delle migliori qualità, di provenienza liberamente scelta dall'Appaltatore purché rispondenti ai requisiti di seguito descritti e potranno essere messi in opera solo dopo accettazione da parte del D.E.C.C.; anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti ed i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo.

#### 6. Irrigazione di soccorso

Tale pratica colturale consiste nel fornire apporti idrici di soccorso ad alberi, arbusti e siepi ed è consigliabile specialmente nei 2-4 anni seguenti l'impianto, o in condizioni di siccità estiva prolungata o, infine in aree con substrato pedologico scarso sia per caratteristiche quantitative (es. bauletti stradali) che qualitative (aree povere di sostanza organica, o troppo sabbiose o con argille fessurantisi in estate).

L'innaffiatura deve essere effettuata avendo cura di evitare sprechi di risorse idriche, nonché adottando tutti i criteri che consentano una riduzione del consumo di acqua.

Le innaffiature potranno essere sia manuali che con gomma, autobotte, o ricorrendo ad eventuali impianti irrigui fissi. In ogni caso l'Appaltatore dovrà provvedere al controllo della qualità delle acque impiegate garantendone l'idoneità per uso irriguo.

Il terreno intorno alla pianta da innaffiare, per un'ampiezza minima di 1 mq per gli arbusti e i giovani alberi, 2 mq per alberi già affrancati, dovrà essere rimosso superficialmente con la zappa o vanga, per permettere l'assorbimento graduale dell'acqua e l'apertura della buca per tutto il periodo irriguo, mentre la chiusura avverrà a fine stagione.

L'innaffiatura deve essere fatta in due passaggi per consentire una maggiore penetrazione dell'acqua nel terreno.

Il numero di interventi e da adeguare all'andamento stagionale specie in funzione di precipitazioni e intensità del vento.

Le indicazioni circa la frequenza degli adacquamenti sarà fornita dalla D.E.C.

Ogni intervento dovrà prevedere l'apporto di un adeguato volume di acqua anche in funzione della tipologia del terreno e, in via del tutto indicativa, non inferiore a 40 l/mq per arbusti, 80l/mq sia per giovani alberi che alberi già affrancati.

## CAPO IV – NORME RELATIVE AL MATERIALE E ALLE OPERE MESSE A DIMORA

### 1. Materiale vegetale

Le piante dovranno presentare portamento e caratteristiche tipiche della specie e della varietà al momento della loro messa a dimora e dovranno essere stati specificamente allevati per il tipo di impiego previsto, dovranno inoltre aver subito le necessarie lavorazioni in vivaio e rispondere alle specifiche indicate.

In ogni caso dovrà trattarsi di alberi "interi", ovvero provvisti di asse principale dominante che ne governi tutta la struttura rameale, ovvero con gemma apicale sana e vitale e quindi assenza di doppie cime o rami codominanti.

Nel caso di arbusti, invece, le piante dovranno possedere un minimo di tre ramificazioni alla base e presentarsi con un'altezza proporzionata al diametro della chioma e a quello del fusto.

In generale, il fusto e le branche dovranno essere esenti da deformazioni, ferite, grosse cicatrici conseguenti ad urti, grandine, scortecciamenti, legature e ustioni da sole, monconi di rami tagliati male, danni meccanici in genere, devono essere esenti da attacchi (in corso o passati) di insetti, di funghi o virus.

La chioma, salvo quanto diversamente richiesto, dovrà essere ben ramificata, uniforme ed equilibrata per simmetria e distribuzione delle branche principali e secondarie all'interno della stessa.

L'apparato radicale dovrà presentarsi ben accestito, ricco di piccole ramificazioni e di radici capillari fresche e sane e privo di tagli di diametro maggiore di 2 centimetri.

L'Appaltatore dovrà sostituire le eventuali partite non ritenute conformi dalla Stazione Appaltante, a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati.

Il D.E.C.C. si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente all'Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente Capitolato, in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto.

Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, nome commerciale per le cultivar) del gruppo a cui si riferiscono.

Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle stesse condizioni in cui hanno lasciato il vivaio, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei, con particolare attenzione affinché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi anche a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante.

Successivamente l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione.

### 2. Requisiti di qualità

- Apparato radicale: deve presentarsi ben ramificato e accestito, composto da radici primarie, secondarie e di un abbondante capillizio assorbente; Deve avere subito almeno 3 trapianti, l'ultimo da non più di 3 anni, privo di radici spiralizzate, privo di radici recise di diametro superiore a cm.1,5
- Zolla: deve essere proporzionata alle dimensioni della pianta, di una larghezza non inferiore a 2,5-3 volte la circonferenza del tronco misurata a un metro da terra, profonda almeno 2/3 della larghezza. Deve essere ben

radicata, tenuta compatta e salda dalle radici stesse. Il substrato del pane di terra deve presentare una tessitura equilibrata, tendenzialmente sciolta. Il confezionamento della zolla( in juta, rete metallica o altro) deve essere facilmente asportabile per agevolare le operazioni di ispezione. Al momento della messa a dimora deve essere completamente rimosso in ogni sua parte.

- Fusto deve essere diritto dalla base dell'apice privo di deformazioni, callosità e capitozza ture. Altezza e portamento devono essere coerenti alla specie ed alla funzione d'uso (requisiti progettuali). Deve inoltre presentare le seguenti caratteristiche : assenza di riprese vegetative "a pipa" che ne discostino la linea da quella dell'asse centrale, assenza di lesioni o ferite da lavorazione, trasporto imballaggio, Integrità del colletto basale, assenza di ampie cicatrizzazioni per tagli tardivi di formazione della Chioma.
- Chioma deve essere ben conformata e avere il portamento tipico della specie, deve presentare un unico asse di accrescimento (dominanza apicale). Le ramificazioni primarie devono essere sane e forti e avere una buona densità e distribuzione omogenea sul tronco. Assenza di rami sottili e deboli. Le piante innestate non devono presentare ricacci dal portainnesto, non sono ammessi i seguenti difetti:
  - o alberi filati (rapporto scorretto tra altezza della pianta e diametro del Tronco);
  - o chioma eccessivamente rada;
  - o presenza di vuoti laterali per ombreggiamento o fittezza di coltivazione;
  - o sviluppo asimmetrico;
  - o ricacci a pipa (evidente ripresa laterale del fusto);
  - o fusto storto;
  - o rami con dominanti (presenza di due o più assi di accrescimento, corteccia inclusa);
  - o astoni filanti;
  - o doppia punta;
  - o prevalenze laterali;
  - o succhioni;
  - o mazzetti (ricacci abbondanti da tagli di spuntatura);
  - o capitozza ture, deformazioni, lesioni o ferite, cicatrizzazioni eccessive per tagli tardive;
  - o zolla incoerente e/o di dimensioni insufficienti.

### 3. Piante a portamento cespuglioso

Arbusti e cespugli qualunque siano le loro caratteristiche specifiche (a foglia caduca, sempreverdi, piante da siepe) non devono mai avere portamento "filato", l'altezza della chioma deve essere proporzionata al suo diametro e a quello del fusto.

Per quanto riguarda l'apparato radicale, valgono le prescrizioni specificate a proposito degli alberi.

- SPECIE E RISPONDENZA GENETICA: genere, specie, cultivar ecc.;
- FORMA D'ALLEVAMENTO: a cespuglio, piramide, alberello, palloncino ecc.;
- ALTEZZA SOPRA IL TERRENO;
- NUMERO MINIMO DIRAMIFICAZIONI;
- PREPARAZIONE: a radice nuda, in zolla, in vaso.

### 4. Terra di coltivo

Prima di effettuare qualsiasi impianto, l'Appaltatore è tenuto a verificare che il terreno in sito sia, per caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, adatto alla messa a dimora di piante o se, invece, risulti necessario apportare nuovo terreno di coltivo. In questo caso l'Appaltatore dovrà fornire, in quantità adeguata, un terreno che abbia le caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche ricercate per il sito in questione. Dovrà effettuare analisi specifiche di uno o più campioni del terreno da portare e sottoporle alla D.E.C. per l'approvazione.

In termini generali, il terreno di coltivo dovrà avere pH compreso tra 6,5 e 7, una sufficiente dotazione di microrganismi e sostanza organica (non inferiore al 1,5%), deve essere esente da sali nocivi, sostanze inquinanti e deve avere granulometria media (a medio impasto).

## 5. Concimi minerali ed organici, ammendanti, correttivi, biostimolanti ed organismi simbiotici

Tali prodotti dovranno avere titolo e caratteristiche dichiarati secondo le vigenti disposizioni di legge (ivi compreso quelle contenute nell'Allegato 1 del D.M. 13 dicembre 2013) ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica. Ogni qualvolta possibile si dovrà privilegiare l'uso di prodotti di origine naturale, ad esempio compost maturo, sia per la concimazione di piante esistenti che per nuovi impianti.

## 6. Pacciamatura

La pacciamatura potrà essere realizzata, per uno spessore minimo di 7-8 cm, con cortecchia di Pino di granulometria media o con materiale inerte tipo lapillo e dovrà essere fornita nei contenitori originali che riportino la dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. Il D.E.C. si riserva di richiedere in alternativa, altri tipi di pacciamatura, quali ad esempio teli pacciamanti o materiali inerti.

## 7. Pali di sostegno, ancoraggi e legature

Per fissare al suolo gli alberi, potranno essere utilizzati 1 o 2 pali di legno trattato adeguatamente fissati con corde idonee, avendo cura che l'albero non risulti danneggiato né dalla legatura stessa né dai movimenti indotti dall'azione del vento.

In alternativa, l'Appaltatore potrà ricorrere all'impiego di sistemi di fissaggio a scomparsa in metallo, ovvero di sistemi che prevedano il bloccaggio della sola zolla delle specie arboree o arbustive messe a dimora. Tali sistemi non dovranno essere a diretto contatto con nessuna parte della pianta da tutorare e dovranno risultare totalmente invisibili dall'esterno.

Dovrà inoltre essere previsto un controllo del loro grado di tensionamento dopo la prima pioggia abbondante successive alla messa a dimora delle piante.

## 8. Preparazione delle buche

Le buche per la piantagione delle specie vegetali dovranno avere le dimensioni più ampie possibili e comunque mai inferiori a 1,5 volte le dimensioni della zolla. Indicativamente per alberi di circonferenza 18 – 20 cm, la buca dovrà avere dimensioni pari a 100x100x100.

Nella preparazione delle buche, l'Appaltatore dovrà assicurarsi che nella zona in cui le piante svilupperanno le radici non ci siano ristagni di umidità e provvedere che lo scolo delle acque superficiali avvenga in modo corretto.

## 9. Messa a dimora di alberi e arbusti

Nel riempimento della buca si dovrà avere cura di interrare con la terra smossa e gli eventuali altri prodotti previsti in modo tale che i medesimi siano ricoperti da uno strato di terra. La micorizzazione e/o la concimazione dovrà interessare solo gli strati superficiali di terreno normalmente esplorati dalle radici assorbenti (15 – 25 cm di profondità).

La messa a dimora degli alberi dovrà avvenire in relazione alle quote del sito, avendo cura che le piante non presentino radici allo scoperto né risultino, una volta assestatosi il terreno, interrate oltre il livello del colletto.

L'imballo della zolla costituito da materiale degradabile (es. paglia, canapa, juta, ecc.), dovrà essere tagliato al colletto e aperto sui fianchi senza rimuoverlo da sotto la zolla, togliendo soltanto le legature metalliche e il materiale di imballo in eccesso.

Gli imballi costituiti da materiale non o difficilmente degradabile (es. plastica o metallo) dovranno essere integralmente rimossi. In alternativa l'Appaltatore potrà effettuare la rimozione totale dell'imballo, anche al fine controllare approfonditamente l'apparato radicale della pianta. Nel caso di terreni argillosi la buca dovrà essere scavata manualmente al fine di evitare la costipazione delle pareti della buca stessa. Il riempimento della buca dovrà avvenire con un miscuglio costituito al 50% da terreno di coltivo ed al 50% da lapillo vulcanico fine.

Le piante dovranno essere messe a dimora nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie, generalmente durante il periodo di riposo vegetativo, ovvero al termine del periodo invernale. Le piante a foglia caduca fornite in contenitore, potranno comunque essere messe a dimora in qualsiasi periodo dell'anno, esclusi i mesi di piena estate.

Nel caso la messa a dimora di piante avvenga in siti dotati di impianto di irrigazione, questo dovrà sempre essere correttamente riposizionato.

## 10. Materiale vivaistico

Per materiale vivaistico si intende tutto il materiale vegetale (alberi, piante arbustive, piante erbacee) occorrente per l'esecuzione dell'opera a verde.

Detto materiale deve provenire da produttori autorizzati ai sensi della normativa vigente dimostrando la certificazione di provenienza.

Le caratteristiche richieste per tale materiale tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalle normative europee in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà di effettuare visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante e di scartare quindi quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate nel presente capitolato, in quanto non conformi ai requisiti che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o non adatte al lavoro da realizzare.

La ditta dovrà comunicare al D.E.C., con almeno 48 ore di anticipo data e ora della consegna in cantiere.

- Autenticità della varietà: le piante devono essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei, a garanzia della rispondenza genetica e varietale. Le etichette devono riportare il nome della specie e della cultivar, nome del produttore, classe di circonferenza del tronco
- Stato di sanità: le piante devono essere sane, immuni da attacchi, in corso o pregressi, di malattie crittogamiche, di insetti e malattie da virus, senza sintomi di danni da urti, scortecciamenti e legature, ustioni da sole. Il fogliame deve essere integro, privo di lesioni, macchie o alterazioni del colore naturale
- Norme colturali di allevamento: la fornitura deve essere accompagnata da nome e ragione sociale del produttore, trapianto, spaziatura dei soggetti in vivaio, data di espianto. Prima della messa a dimora tutte le piante potranno essere visionate dal D.E.C. per accertare la corrispondenza ai requisiti indicati ed in particolare:
  - o zolla e apparato radicale;
  - o morfologia e proporzioni della chioma;
  - o difetti strutturali;
  - o lesioni o alterazioni di natura parassitaria;
  - o rispondenza ai requisiti tecnico-progettuali (rispondenza verticale, diametro del tronco, altezza dell'impalcatura).

## 11. Cura per i primi due anni dalla messa a dimora e garanzia di attecchimento

L'Appaltatore è tenuto a curare le piante per due anni a partire dalla data di messa a dimora. La cura dei nuovi impianti avrà inizio immediatamente dopo la messa a dimora. In particolare, dovranno essere garantite le seguenti cure:

- Irrigazione. L'Appaltatore è tenuto ad irrigare tutte le piante messe a dimora per il periodo di garanzia concordato. Le irrigazioni dovranno essere ripetute e tempestive e variare in quantità e frequenza in relazione alla natura del terreno, alle caratteristiche specifiche delle piante e all'andamento stagionale: il programma di irrigazione (a breve e a lungo termine) e i metodi da usare dovranno essere determinati dall'Appaltatore e successivamente approvati dalla D.E.C. In alternativa l'Appaltatore può proporre la realizzazione di impianto irriguo temporaneo "a perdere" con la determinazione di nuovo prezzo in accordo con il D.E.C.

Sono invece compresi e compensati nel prezzo contrattuale le seguenti attività:

- Eliminazione e sostituzione delle piante morte. Le eventuali piante morte dovranno essere sostituite con altre identiche a quelle fornite in origine; la sostituzione deve, in rapporto all'andamento stagionale, essere inderogabilmente effettuata nel più breve tempo possibile dall'accertamento del mancato attecchimento.
- Ripristino della verticalità e legature delle piante. L'Appaltatore dovrà controllare frequentemente le piante poste a dimora, provvedendo tempestivamente al ripristino della verticalità delle stesse e delle legature, con particolare attenzione per le alberature, soprattutto dopo giornate ventose o piogge intense.
- Potatura di formazione. L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le potature necessarie al mantenimento delle piante

in conformità alle caratteristiche originarie, in buone condizioni vegetative ed esenti da difetti strutturali.

L'Appaltatore si impegna a fornire una garanzia di attecchimento del 100% per tutte le piante poste a dimora per la durata di due anni dalla data di messa a dimora.

Nel caso di moria di piante non attecchite sarà cura dell'Appaltatore ripristinare gli impianti senza aggravio di spesa per la Stazione Appaltante, senza limiti nelle quantità da sostituire e senza che ciò costituisca per l'Impresa Appaltatrice argomento valido per richiedere compensi e indennizzi di alcun genere. In caso di sostituzione di nuovi impianti il tempo per la garanzia di attecchimento resta immutato, ovvero rimarrà pari a due anni dalla data della messa a dimora della nuova pianta in sostituzione. In alternativa potrà essere trattenuto il costo della lavorazione non conforme ed il relativo costo delle irrigazioni preventivate al prezzo di gara, anche in considerazione della scadenza del contratto.

## CAPO V - NORME PER LA MISURAZIONE E LA VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI

### 1. Prescrizioni generali

Le quantità delle prestazioni e delle provviste saranno determinate in relazione a quanto previsto nell'EPU.

Le maggiori quantità o misure che si dovessero riscontrare nel corso della contabilizzazione verranno riconosciute valide soltanto se autorizzate per iscritto del D.E.C.

La misurazione delle superfici delle aree a verde pubblico per la contabilizzazione delle prestazioni di tosatura e sfalcio si intende valutata vuoto per pieno e pertanto comprensiva dello spazio occupato dalle piantagioni, dagli arredi, dai manufatti ecc.. essendosi tenuto conto del maggior onere relativo al lavoro in presenza di ostacoli e fa riferimento alle superfici indicate nell'Ubicazione degli interventi, salvo variazioni in più o in meno ordinate del D.E.C.

L'Appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni a perfetta regola d'arte secondo i dettami ultimi della tecnica e a fornire materiali rispondenti a quanto determinato nel contratto: tutte le opere e tutte le forniture che, a giudizio del RUP, non siano state eseguite a perfetta regola d'arte, oppure non rispettino le prescrizioni impartite, dovranno essere nuovamente eseguite a spese dell'Appaltatore.

### 2. Manodopera

Gli operai dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi e dei dispositivi di protezione individuale.

### 3. Noleggi

Le macchine ed attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di servibilità e provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro funzionamento, restando a completo carico dell'Appaltatore tutti gli oneri di manutenzione delle macchine ed attrezzi stessi.

Il prezzo del noleggio, salvo diversa indicazione dell'elenco prezzi, comprende sempre la mano d'opera, il carburante, lubrificante, l'energia elettrica e quant'altro occorra per il regolare funzionamento del macchinario.

Comprende altresì, e pertanto con lo stesso si intendono compensati, gli oneri e tutte le spese per il trasporto al luogo d'impiego, il montaggio, lo smontaggio e l'allontanamento del cantiere.

Il prezzo del noleggio verrà corrisposto per tutto il periodo durante il quale il macchinario l'attrezzatura, etc., resterà a disposizione della SA, purché la sua presenza in loco sia tuttora richiesta del D.E.C.

Per i mezzi di trasporto il prezzo del noleggio verrà corrisposto esclusivamente per le ore di effettivo lavoro, incluso in esso i periodi di sosta per carico e scarico.

#### 4. Trasporti

Il prezzo del trasporto verrà commisurato al volume del materiale trasportato, valutato in base alle dimensioni del mezzo trasportatore e dell'altezza che in esso raggiungono i materiali trasportati.

Con i prezzi dei trasporti si intende compensata anche la spesa per i materiali di consumo, la manodopera del conducente, e ogni altra spesa occorrente.

I mezzi di trasporto per i Servizi aggiuntivi debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

#### 5. Forniture a piè d'opera

Il prezzo dei materiali in provvista comprende sempre, oltre la fornitura degli stessi, ogni altro onere per il trasporto, lo scarico e tutte le prestazioni occorrenti per darli pronti all'Appaltatore nel luogo stabilito dalla D.E.C.

I materiali in provvista verranno misurati secondo le indicazioni del relativo di E.P.

### CAPO VI – CRITERI DI SOSTENIBILITÀ ENERGETICA E AMBIENTALE - CAM

Il presente appalto dovrà rispettare i C.A.M. (Criteri Minimi Ambientali) fissati dal Decreto 10 marzo 2020 (G.U. n. 90 del 04 aprile 2020) del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per la sezione dedicata ai "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico".

Nella "Relazione CAM" (allegato 8) che fa parte integrante del presente Capitolato sono illustrate le specifiche tecniche e le clausole contrattuali applicate al presente appalto.

Le disposizioni del presente articolo costituiscono obblighi contrattuali per l'aggiudicatario.

In sede di esecuzione contrattuale il la Stazione appaltante eseguirà adeguati controlli per verificare il rispetto delle prescrizioni.

In caso di violazioni dei Criteri Ambientali Minimi troverà applicazione la penale di cui all'art. 26 – PENALI del Capitolato speciale d'appalto parte amministrativa.

Se nel corso della durata dell'appalto dovessero riscontrarsi reiterate violazioni, la Stazione Appaltante si riserva di ricorrere alla risoluzione del contratto.

#### **Clausole contrattuali:**

- a. Clausola sociale;
- b. Sicurezza dei lavoratori;
- c. Competenze tecniche e professionali;
- d. Rapporto periodico;
- e. Formazione continua;
- f. Piano di comunicazione;
- g. Aggiornamento del censimento;
- h. Rispetto della fauna;
- i. Interventi meccanici;
- j. Manutenzione superfici prative;
- k. Prodotti fitosanitari;
- l. Attrezzature per fitosanitari;
- m. Prodotti fertilizzanti;
- n. Monitoraggio dell'impianto irriguo;
- o. Gestione dei rifiuti;



**Alto Trevigiano Servizi Spa**

via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)  
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263  
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00



p. Oli biodegradabili.

**ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.P.A.**

Il Responsabile Unico Del Progetto

Ing. Filippo Guerra

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

il presente documento con firma autografa è conservato agli atti della società